

Région Autonome
Vallée d'AosteRegione Autonoma
Valle d'Aosta

Prot. n°: 7968 / 12 w

Data: 05/08/2025

VERBALE DI SOMMA URGENZA
 (art.140 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.)

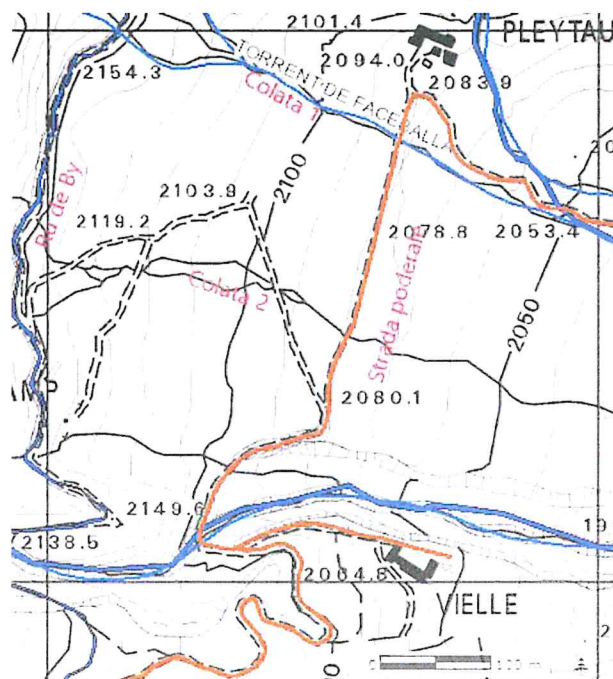
“Intervento di disalveo dei torrenti e ripristino viabilità a monte degli alpeggi Pleytau e Vielle a seguito delle colate detritiche generate con un evento pluviometrico breve ed intenso nel Comune di Ollomont”

A seguito di dissesti generatisi, a seguito di intenso evento temporalesco, su alcuni torrenti posti a monte degli alpeggi di Pleytau e Vielle;

visto il Report redatto dalla Stazione forestale di Valpelline con ID 4783 del 22/7/25;

sulla base delle osservazioni riscontrate direttamente in sito durante il sopralluogo effettuato in data 25/7 u.s., da cui si è evidenziato quanto segue:

- in data 21/7 u.s negli alvei dei torrenti posti a monte degli alpeggi Pleytau e Vielle si sono verificate due colate detritiche (denominate 1 e 2 in planimetria) che hanno interessato l'area prativa a bassa pendenza, impostata prevalentemente su depositi alluvionali, compresa tra a monte il Ru de By (intubato, quota 2150 m) ed a valle la strada poderale pianeggiante (quota ca 2070 m) che collega i due alpeggi





- le due colate hanno interrotto in diversi punti la transitabilità della suddetta strada poderale, necessaria per raggiungere sia l'alpeggio di Vielle sia le vasche dell'acquedotto comunale poste a monte di quest'ultimo. Più in particolare:
- la colata 1, composta da materiale prevalentemente lapideo di piccola-media pezzatura, ha riguardato i torrenti Faceballa e Riondet (demaniali, in alveo naturale inciso e largo sino a ca 5-6 m), la cui confluenza è posta ca 100 m a valle del Ru de By e 150 m a monte della strada poderale. Tale colata ha generato uno sfondamento della sponda destra, con conseguente diversione, in destra idrografica appena a valle della suddetta confluenza. Si sono verificate due interruzioni della strada poderale: una in corrispondenza dell'alveo principale – ove il guado con base in cls è stato parzialmente invaso da massi lapidei di piccole dimensioni - ed una causata dalla colata detritica originatasi dalla suddetta diversione. Inoltre si osserva una marcata erosione della sponda sinistra del T. Riondet in corrispondenza dell'attraversamento con il Ru de By, tale da potere generare un'eventuale diversione in occasione di futuri eventi meteorici intensi.
- la colata 2, prevalentemente fangosa ma con presenza anche di elementi lapidei da ca 0.2-0,3 mc, ha interessato un rio (non denominato in CTR) con alveo naturale largo ca 1 m. Il tratto iniziale più ripido del rio, appena a valle del Ru de By, risulta particolarmente eroso. Si sono verificate diversioni sia appena a valle del suddetto tratto sia ca 20 m a monte della strada. Tale colata ha invaso le aree ad uso pascolo limitrofe al rio su alcune decine di mq con spessori di fango anche superiori al metro ed interrotto la strada poderale con uno strato di fango di 20-30 cm su due brevi tratti; su uno di questi ultimi si è altresì verificato l'occlusione di un attraversamento con tombino del rio al di sotto della strada.
- a fronte di futuri eventi meteorologici intensi, permane una situazione di rischio residuo sia sulla viabilità poderale sia sull'intera area prativa a monte della suddetta strada, stante la sensibilità id tutti gli impluvi ad essere soggetti a colate detritiche

Io scrivente, dr. Geol. Pietro Capodaglio, funzionario della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando la necessità di ripristinare in tempi brevi sia la transitabilità della strada poderale - necessaria per il collegamento degli alpeggi e la manutenzione delle vasche dell'acquedotto - sia la normale funzionalità idraulica dei corsi d'acqua di cui sopra al fine di prevenire ulteriori eventi rovinosi in occasione di eventi meteorologici intensi, ritiene la sussistenza di gravi e importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni e attività antropiche tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

Il sottoscritto, Pietro Capodaglio, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari al ripristino delle condizioni idrauliche vigenti prima dell'evento calamitoso, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, ed affidati all'operatore economico Francesco Bredy di Ollomont, già presente nei pressi del sito e con piena conoscenza dei manufatti esistenti, dei luoghi ed in possesso dei requisiti tecnico – professionali (cat. OG8) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarsi immediatamente; tali lavori consistono in:

- ripristino della transitabilità della strada sui punti interrotti mediante asportazione del materiale detritico esondato e suo ricollocamento sulle sponde dei torrenti
- su entrambe le colate, operazioni di riprofilatura dell'alveo e disalveo del materiale rimobilizzabile presente in alveo. Tale materiale verrà interamente riutilizzato in sito, nelle immediate pertinenze idrauliche, per innalzare gli argini preesistenti



- consolidamento delle sponde dei torrenti in corrispondenza dei punti di diversione (uno nel caso della colata 1 e due nel caso della colata 2) mediante realizzazione di scogliere a secco, utilizzando il materiale lapideo di maggiore volumetria già presente in loco
- disostruzione dell'attraversamento con tombino del rio al di sotto della strada poderale

Sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale - comprendente lavori, costi manodopera, oneri sicurezza - pari a circa 20.000 € lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sull'area esposta a rischio.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

IL FUNZIONARIO

Dr. Pietro Capodaglio



PIETRO
CAPODAGLIO
04.08.2025
08:28:19
GMT+02:00

(documento firmato digitalmente)



